

**2 febbraio 2026 – Gli Stati Generali OSS ospiti a “Nurse Cast – Infermieri sotto la Mole”
Un confronto aperto sul futuro della sanità, sul ruolo strategico dell’Operatore Socio Sanitario e sulle criticità legate alla figura dell’Assistente Infermiere**

Il **2 febbraio 2026** gli **Stati Generali della Professione dell’Operatore Socio Sanitario (OSS)** saranno ospiti della trasmissione **“Nurse Cast – Infermieri sotto la Mole”**, in un appuntamento di grande rilievo dedicato al presente e al futuro del sistema di cura.

L’incontro rappresenta **uno spazio di confronto qualificato, serio e necessario**, incentrato sul ruolo strategico dell’OSS all’interno dell’organizzazione sanitaria, sulle dinamiche interdisciplinari tra professioni e sulle trasformazioni in atto nel sistema assistenziale attraverso la nuova figura Assistente Infermiere. Nel corso della trasmissione verranno affrontati temi centrali e spesso marginalizzati nel dibattito pubblico e istituzionale, tra cui:

- l’introduzione della figura dell’**Assistente Infermiere** e le relative criticità organizzative e professionali se davvero è una opportunità concreta di crescita professionale;
- il rapporto tra **OSS e infermieri**, tra collaborazione, conflitti organizzativi e retaggi culturali che va affrontata senza ipocresie
- il tema della **libera professione dell’OSS**, come prospettiva di sviluppo e riconoscimento professionale se davvero si è pronti a questo salto, dal punto di vista culturale, professionale e formativo

La partecipazione degli Stati Generali OSS a “Nurse Cast” conferma **l’importanza di portare la voce degli Operatori Socio Sanitari nei luoghi del confronto pubblico e istituzionale**, anche attraverso il lavoro svolto dalle organizzazioni di rappresentanza della professione. (migep – shc oss). Gli Stati Generali OSS, in quanto **organo politico della professione**, ribadiscono la propria responsabilità nel farsi carico delle istanze degli OSS, superando narrazioni semplificate e approcci parziali, e promuovendo una riflessione fondata su dati, esperienza sul campo e responsabilità istituzionale.

«La sanità del futuro non può essere costruita senza il contributo degli OSS. È necessario un cambio di paradigma che riconosca il valore professionale, sociale e umano di chi ogni giorno garantisce assistenza, continuità di cura e prossimità alle persone». Gli Stati Generali OSS ribadiscono inoltre l’importanza di rafforzare il Registro Unico Nazionale degli Operatori Socio Sanitari, quale strumento di tutela, riconoscimento e valorizzazione professionale, indispensabile per garantire una reale partecipazione alla definizione delle politiche sanitarie, nell’interesse dei lavoratori e dei cittadini. Oggi più che mai, la voce degli OSS deve essere posta al centro delle profonde trasformazioni organizzative e professionali in atto: ciò è possibile solo attraverso dati certi, numeri reali e una rappresentatività strutturata, elementi che il Registro Unico Nazionale OSS è in grado di garantire, rendendolo uno strumento essenziale per un confronto serio, trasparente e orientato al futuro della sanità.